

Parma

Violenza Di notte in un parco a Corcagnano

Giovane accoltella un coetaneo e posta il video su Instagram

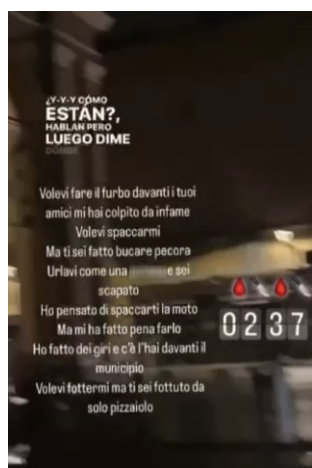
Un 19enne portato in questura dalla Mobile

Incontro cercato
L'allarme è scattato verso la mezzanotte e mezza di ieri. Sembra che fossero presenti anche altri giovani.

» L'ultimo sfregio, l'ha inferto con lo smartphone: un post su Instagram, dopo avere accoltellato il rivale a una gamba e a un orecchio. Mentre gli amici dell'altro chiamavano i soccorsi, lui è saltato in sella allo scooter del ferito, e da Corcagnano ha raggiunto i Portici del grano. Impossibile (e meno male) per la periferia parmigiana competere con le banlieu parigine: così, è in centro che ha trovato un palcoscenico più degno, anche se non proprio da giungla urbana. «Volevi fare il furbo davanti ai tuoi amici, mi hai colpito da infame. Volevi spaccarmi, ma ti sei fatto bucare...». La probabile sintesi di quanto era appena accaduto è stato lo stesso presunto accoltellatore, un diciannovenne di origini straniere, a scriverla in sovrappressione sul breve «selfie video» girato tra sbuffi di fumo e sguardo sfottente, con medio alzato finale, musica

etnorap ed emoticon di gocce di sangue e coltelli. Poi, la condivisione su uno dei canali più frequentati dai giovani. Se non sei social non existi, e così è per i fatti, che acquistano «consistenza» solo se postati e condivisi. Peccato che nel frattempo al Maggiore un'ambulanza avesse portato un altro 19enne con un tendine semireciso in una gamba e una ferita a un orecchio: vittima di violenza dal vivo e non per esigenze di copione di una qualche serie gommorriana. Ricoverato d'urgenza, il ragazzo, italiano e residente in una frazione pedecollinare, è stato subito visitato e curato in Ortopedia. Poche ore, e il presunto accoltellatore era in Questura, assistito da un avvocato, per rispondere ai poliziotti della Squadra mobile che indagano sull'episodio. Il suo nome è finito sul registro degli indagati per lesioni personali aggravate. L'aggressione è avvenuta

Sfregio social
Sopra, il parco dietro via Mario Tomba, nel quale è avvenuto il ferimento. Qui a fianco, un fermo immagine del video postato su Instagram dal presunto accoltellatore.



tra mercoledì e ieri, a mezzanotte e mezza, in un parcheggio di Corcagnano dietro a via Mario Tomba. Sembra che i due si fossero dati appuntamento, non fossero soli e dovessero parlare di un debito. Forse poche decine di euro, ma quanto basta

magari per alimentare una questione di principio. È probabile che l'orario fosse determinato dalle esigenze di lavoro del giovane italiano, che si guadagna da vivere effettuando le consegne in scooter per un ristorante del centro. Stando alle righe pubblicate dal presunto accoltellatore, sarebbe stato l'altro ad alzare le mani per primo («Mi hai colpito da infame»). Al che la reazione (con una lama in pugno).

Un secondo post ritrae poi l'indagato con un amico, in una foto accompagnata da frasi di questo tenore: «Mi avete infamato, mi avete denunciato. Andrò dentro, ma ho gente ancora fuori...». Nessuno, però, almeno nell'immediatezza del fatto, avrebbe denunciato niente. A richiedere l'intervento della Squadra volante è stato lo

stesso 118: così vuole il protocollo in presenza di traumi di questo tipo. Mentre per arrivare al presunto responsabile è bastato seguire la traccia indicata da lui stesso su Instagram: social sta anche per «pubblico dominio» e per autodenuncia, in casi come questo. Anche se non tutto ciò che è stato postato ha poi trovato corrispondenza nei fatti. Il diciannovenne ha sottolineato di essere stato tentato di rompere la moto all'altro, prima di decidere di farci dei giri. «Ce l'hai davanti al municipio» ha scritto. Ma deve averci ripensato: il proprietario del ristorante, per recuperare lo scooter, in mattinata è dovuto andare a cercarlo a Corcagnano. In fondo, lì era stato «preso in prestito».

Roberto Longoni

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il caso L'Opel usato per portare i disabili è stato segnalato da un cittadino in via Euclide

La Bula, ritrovato il pulmino rubato

Laura Stanganelli: «Quanta solidarietà, grazie Parma. Ma ora le recinzioni»

» Se non fosse per le difficoltà logistiche, la ruota ammaccata e i rumorini che richiedono almeno un passaggio dal meccanico, tutto sarebbe ancora meglio di prima. Il pulmino rubato alla Bula nei giorni di Pasqua è stato ritrovato, privo delle insegne, ma con un nuovo «pieno» di fiducia. «Siamo stati al centro di una grande condivisione: abbiamo verificato quanto la nostra cittadinanza sia attiva». Più dello squallido furto subito dalla cooperativa sociale di via Quarta (inqualificabile che

Privo di insegne
Il pulmino ha una ruota ammaccata e ora produce rumori sospetti.



«Fiducia aumentata»
Laura Stanganelli, presidente della Bula: «Più gioia che amarezza»

qualcuno si impossessò del mezzo con il quale si muovono i disabili seguiti da una cooperativa sociale) per Laura Stanganelli conta la solidarietà di Parma.

«Una grande partecipazione - sottolinea la presidente de La Bula - dimostrata di persona, attraverso i social o TvParma e la Gazzetta di Parma. Quanti sono stati i messaggi, con tanto di proposte di veicoli sostitutivi. C'è chi ha proposto raccolte fondi per acquistare un mezzo nuovo. E poco fa (ieri pomeriggio, ndr) ha chia-

mato anche il sindaco».

Anche il modo in cui è stato ritrovato il pulmino è sintomatico di quanto la Bula sia amata. «Verso mezzogiorno, una nostra volontaria ha ricevuto la chiamata di un parente che chiedeva la targa: l'Opel Vivaro trovato in via Euclide sembrava proprio quello rubato. Lo era. Abbiamo chiamato i carabinieri, che sono subito intervenuti, facendo i loro accertamenti. Poco dopo, il pulmino ci è stato restituito. E l'amarezza del furto è passata in secondo piano. Ora però speriamo che al più presto si mettano in sicurezza parco e cortile con recinzione e cancelli». Furti, la Bula ne ha subito già abbastanza: l'empatia che possono creare ormai la conosce.

rob.lon.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Mercato Europeo

Il maltempo rovina la festa in via Verdi

Oggi stand aperti

» Gli stand sono da ieri in via Verdi, a comporre il vivace mosaico del Mercato Europeo. Ma proprio ieri pomeriggio il maltempo ci ha messo lo zampino costringendo gli espositori a una frettolosa «ritirata». Tutto rinviato a oggi - compresa l'inaugurazione ufficiale, prevista per mezzogiorno davanti alla Camera di Commercio - e comunque c'è ancora tutto il tempo per chi vorrà immergersi in questo universo di sapori e tradizioni. Il Mercato Europeo - l'evento è organizzato da Confesercenti - resterà fino a domenica.

PICCOLA PUBBLICITÀ

GAZZETTA
Annunci

Questi avvisi si ricevono tutti i giorni feriali presso gli uffici della Società PUBBLICI s.r.l. via Mantova, 68 - Parma - Tel. 0521-464111. Il prezzo deve essere corrisposto anticipatamente. Esso risulta dal numero delle parole (minimo 10, sdoppiando quelle artificialmente composte). Non sono ammessi annunci che contengono richieste di foto, denaro e francobolli per la risposta. Le offerte di impiego e di lavoro si intendono rivolte ad ambo i sessi, Legge 903 del 9/12/1977. Tutte le lettere indirizzate alle caselle Pubblici debbono essere inviate per posta ordinaria e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

13 OFFERTE IMPIEGO

SOCIETÀ' IN PARMA ricerca ambasciati, preferibilmente pensionati, per facile lavoro d'ufficio. Possibilità part-time. Informazioni 0521.1650652 ore ufficio.

15 OFFERTE LAVORO

CERCASI URGENTEMENTE per carrozzeria a Fidenza operaio generico carrozziere referenziato con esperienza lavorativa continuativa negli ultimi 5 anni. Chiamare 334.1390243 orari ufficio.

PER LAVORO di carpenteria leggera cerchiamo apprendista o operaio a tempo indeterminato e/o stagionale. Contatto 0521.603075 oppure info@puntozanzariere.it